



Ciotole

di Stanislao Donadio



Del resto, qui restano le ciotole
Le setole sul corpo del maiale
Le botole in cui si cade a regola
Quando le scatole straboccano di sale
Grosso, delle saline a mare

Del resto, è qui, che l'indigesto cielo
Presto diventerà di gesso
E a cerchio rifletterà lo specchio
Di chi ci ha visto a corte gonne
E corti pantaloni sopra le ginocchia

*La luna del mattino bianca e tonda
Veglia sul mondo che si sta svegliando
È luna di ponente, girotondo
Di mosche fra le orecchie del bisonte*

Del resto, giorno e notte non hai scampo
Se perdi i pezzi qui spargendo il miele
D'api giganti delle tue colline
Il mosto si fa vino e l'acqua scorre
Leggera, fra le pieghe del cuscino